

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

da notizie di stampa si è appresa la volontà del Governo di procedere alla costituzione di un organismo di raccordo e confronto tra lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni, la cosiddetta « cabina di regia », cui sembrerebbero da affidarsi compiti di verifica e definizione delle modalità di attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione;

non risultano ancora chiarite — almeno nelle sedi parlamentari — né la sua precipua funzione, né l'eventuale composizione, né infine le modalità e le procedure di lavoro della suddetta struttura —:

quali siano, nelle intenzioni del Governo, la natura, la struttura, i dicasteri rappresentati, il mandato e le modalità di esercizio dell'istituendo organismo.

(2-00178) « Violante, Montecchi, Amici, Bielli, Caldarola, Chiti, Marone, Sabattini, Soda ».

Interrogazione a risposta in Commissione:

FRAGALÀ. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il settimanale *Panorama* del 6 dicembre 2001 ha pubblicato un articolo in cui si descrive la gestione passata dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente;

in questo articolo si descrive in grandi linee, la politica seguita dal presidente Walter Ganapini, nominato nel 1997 dal ministro Ronchi nel 1997;

in data 20 ottobre 2001, il commissario dell'Anpa, professor Renato Angelo Ricci, ha trasmesso alla Procura Regionale della Corte dei Conti e alla procura della Repubblica di Roma un esposto denuncia sull'attività della Commissione consultiva scientifica (Css);

nel 1998 il presidente Ganapini nomina la Css, inizialmente composta da 53 membri, lievitati quasi subito a 64, nonostante che la delibera istitutiva ne prevedeva solamente 60, e chiede loro di presentare proposte di progetti di ricerca;

il presidente di quella Commissione è il professor Emilio Gerelli, professore universitario a Milano e Pavia, al tempo stesso proponente di tre progetti per un importo totale di 998 milioni;

il Gerelli è, in due occasioni, contemporaneamente *referee*, arbitro, cioè il membro cui è affidato il compito di studiare i progetti e di valutarne l'adeguatezza alle esigenze dell'Anpa e la società esterna cui è appaltata la ricerca è il Consorzio ambiente per il futuro, di cui il professor Gerelli è presidente del Consiglio di amministrazione;

in un altro caso la moglie del professor Gerelli, Rita Cellerino, è presentatrice del progetto assegnato al Consorzio ambiente per il futuro e anche responsabile esterna;

il caso del professor Gerelli non assolutamente isolato e la procura di Roma sta indagando sull'approvazione di altri 30 progetti per un totale di quasi 7,5 miliardi di lire già stanziati e su altri 31 già approvati ma non finanziati per mancanza di fondi;

i verbali delle riunioni del Css non sono più reperibili dato che sono letteral-

mente spariti come sono spariti anche i 31 progetti approvati ma non ancora finanziati;

a fronte dei 350 dipendenti risultano 300 persone pagate come consulenti, privi di preparazione specialistica, con compiti che potevano essere regolarmente svolti dai dipendenti dell'Ente —:

quali provvedimenti intendano assumere gli interrogati al fine di rescindere quei contratti di consulenza che non risultano essere necessari all'agenzia;

se risulta che la procura Regionale della Corte dei conti e la procura della Repubblica di Roma abbiano aperto un'inchiesta sulla gestione dell'Anpa in merito all'esposto del commissario Ricci. (5-00481)

Interrogazione a risposta scritta:

LUCIANO DUSSIN. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

gli artificieri antisabotaggio della polizia di Stato attualmente in organico sono 137, suddivisi tra le questure e gli aeroporti;

le indennità che percepiscono per il maneggio e la disattivazione di esplosivi sono due: indennità di rischio ed indennità premio disattivazione — entrambe prevedono riconoscimenti economici a dir poco offensivi della dignità professionale di questi operatori —:

vista la peculiarità e la pericolosità dell'attività svolta dagli artificieri antisabotaggio, sarebbe doveroso un adeguamento delle indennità sopracitate, oppure prevedere un'indennità fissa mensile come previsto ad esempio per il corpo degli elicotteristi della polizia di Stato —:

se si concordi con quanto suggerito dall'interrogante. (4-01598)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

III Commissione:

PISCITELLO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

l'11 settembre 2001, sulla base di quanto riportato dal quotidiano *la Repubblica*, una corte dello Stato di Sokoto ha condannato a morte per lapidazione pubblica Safiya Hussaini Tungar Dudu, 30 anni, incinta, rea di aver avuto rapporti sessuali senza essere sposata;

dopo la promulgazione di nuove leggi che introducono pene corporali, durante lo scorso anno, così come denunciato nel rapporto annuale di Amnesty International, si sono verificati in Nigeria vari casi di assoluto e mancato rispetto dei diritti umani: basti ricordare il caso della diciassettenne Baryia Ibhram Magazu, condannata a cento frustate per aver avuto relazioni prematrimoniali. La giovane non era riuscita a portare delle testimonianze convincenti sul fatto che era stata violentata da tre uomini, uno dei quali l'aveva messa incinta, ed è stata condannata ad ulteriori ottanta frustate per falsa testimonianza;

le sentenze sono state spesso attuate immediatamente dopo la dichiarazione di colpevolezza, e molti degli imputati non hanno avuto il diritto di disporre di un avvocato della difesa, né di ricorrere in appello;

la Nigeria, espulsa dal Commonwealth e fortemente criticata dalla comunità internazionale per l'esecuzione, avvenuta nel 1995, dello scrittore ambientalista Ken Saro-Wiwa e di otto attivisti dei diritti umani della minoranza Ogoni, a seguito delle elezioni del 1999 che hanno portato alla vittoria il generale Olusegun Obasanjo, è stata riammessa nel Commonwealth;

con questa elezione, agli occhi della comunità internazionale, la Nigeria avrebbe inaugurato un nuovo corso, ma, di